

# RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE DI



INVESTIMENTI SVILUPPO

inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e redatta ai sensi degli artt.123-*bis* del D.Lgs. 58/1998 ed 89-*bis* del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, sulla base del *format* messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La presente relazione, approvata dal consiglio di amministrazione del 28 aprile 2011, è a disposizione dei Soci presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it).

Investimenti e Sviluppo spa  
Via Carlo Porta 1  
20121 Milano  
Tel. +39 02 92804500  
Fax +39 02 92804533  
[www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)  
[info@investmentiesviluppo.it](mailto:info@investmentiesviluppo.it)

Capitale sociale Euro 19.642.151,31 i.v.  
Codice fiscale e numero  
Iscrizione Registro Imprese Milano,  
Partita IVA 00723010153  
Società soggetta a direzione e coordinamento  
da parte di AC Holding S.r.l.

## INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO.....	3
1. PROFILO DELLA SOCIETA'.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA RELAZIONE .....	5
2.1) Struttura del capitale sociale .....	5
2.2) Restrizioni al trasferimento di titoli.....	6
2.3) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	6
2.4) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	6
2.5) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.	7
2.6) Restrizioni al diritto di voto.....	7
2.7) Accordi tra azionisti.....	7
2.8) Clausole di change of control.....	7
2.9) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	7
2.10) Attività di direzione e coordinamento.....	8
3. COMPLIANCE.....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	9
4.1) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.....	9
4.2) Composizione del consiglio di amministrazione.....	12
4.3) Ruolo del consiglio di amministrazione.....	19
4.4) Organi delegati.....	24
4.5) Altri consiglieri esecutivi.....	26
4.6) Amministratori indipendenti .....	27
4.7) Lead independent director.....	28
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....	28
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	28
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	29
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	31
8.1) Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche.....	31
8.2) Amministratori non esecutivi.....	31
8.3) Emolumenti percepiti dai componenti del consiglio di amministrazione nell'Esercizio .....	31
8.4) Indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA.....	31
9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....	32
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	34
10.1) Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno.....	35
10.2) Preposto al controllo interno .....	35
10.3) Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	36
10.4) Società di revisione.....	36
10.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	36
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	37
12. NOMINA DEI SINDACI .....	39
13. SINDACI .....	40
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....	44
15. ASSEMBLEE.....	44
15.1) Regolamento assembleare .....	46
15.2) Informativa del consiglio di amministrazione in assemblea .....	46
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO .....	47
17. CAMBIAMENTI NELLA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	47

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Emittente:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione.

**IES:** Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Carlo Porta 1, P.IVA 00723010153.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Società:** Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Carlo Porta 1, P.IVA 00723010153.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

IES è una società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, che svolge attività di acquisizione di partecipazioni.

IES è controllata, di fatto, da AC Holding S.r.l., il cui oggetto sociale è lo svolgimento in via prevalente dell'attività di assunzione di partecipazioni non nei confronti del pubblico. La società controllante ha sede in Milano, Via Carlo Porta n. 1, e un capitale sociale di Euro 100.000,00. Gli azionisti di AC Holding S.r.l. sono: Andrea Tempofosco (che detiene una partecipazione del 39,9%), Quazim S.r.l. (che detiene una partecipazione del 19,9%), Daniela Dagnino (che detiene una partecipazione del 19,9%), Corrado Coen (che detiene una partecipazione del 14,9%), Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte (che detiene una partecipazione del 5,4% ed è amministratore unico della società).

AC Holding S.r.l. esercita, altresì, attività di direzione e coordinamento su IES.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* cod. civ., la società controllata Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. (già Eurinvest SGR S.p.A.) ha individuato IES quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

La struttura di *governance* di IES - fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale - si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (che opera per il tramite del presidente, degli amministratori esecutivi ed è assistito dal comitato per il controllo interno e dal comitato per la remunerazione) e collegio sindacale.

La Società ha inoltre adottato un modello organizzativo conforme ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 nominando, al contempo, l'organismo di vigilanza previsto nel suddetto modello organizzativo.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA RELAZIONE

### 2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale di IES, sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 19.642.151,31 ed è suddiviso in n. 1.259.998.387 azioni ordinarie prive del valore nominale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.259.998.387	100%	Quotate sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario	Ai sensi delle ordinarie disposizioni di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Si segnala che è stata convocata l'assemblea dei soci in data 9 giugno 2011 in prima convocazione e, occorrendo, in data 10 giugno 2011 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, la riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti Consob, depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Carlo Porta n. 1, presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

Alla data della Relazione, risultano in circolazione n. 227.936.141 warrant Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006-2012, quotati sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, che attribuiscono ai portatori il diritto di sottoscrivere (in qualunque momento dal 1 luglio 2007 sino al 31 dicembre 2012) azioni ordinarie della Società di nuova emissione nel rapporto di un'azione per ogni warrant esercitato, ai termini e condizioni previsti nel regolamento del warrant presente sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it), alla sezione "investor relations, corporate governance, documenti societari").

Si rende altresì noto che, ai sensi dell'art. 3, comma I) del "Regolamento warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006/2012", il prezzo di esercizio dei warrant per ciascuna azione sottoscritta è stato rettificato da euro 0,25 a euro 0,228. Tale variazione è intervenuta a seguito dell'operazione di aumento di capitale in opzione agli azionisti Investimenti e Sviluppo S.p.A., deliberato dal consiglio di amministrazione del 26 luglio 2010. Il codice ISIN dei warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006/2012 è IT0004147978.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
<i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato/non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	Quotati sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario	227.936.141	Azioni ordinarie	227.936.141

Si segnala che l'assemblea dei soci in data 29 aprile 2009 ha deliberato la proroga del periodo di esercizio dei warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006/2009 sino al 31 dicembre 2012, al fine di aumentare per la Società l'opportunità di acquisizione di nuove risorse patrimoniali

derivanti dall'eventuale esercizio dei warrant medesimi ed inoltre di permettere ai portatori un tempo più esteso per detto esercizio, consentendo loro una più adeguata pianificazione delle proprie operazioni di investimento.

L'assemblea dei soci convocata per il giorno 9 giugno 2011 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 giugno 2011 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, la riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, sarà altresì chiamata a deliberare, ai sensi dell'art. 3, comma IV) del "Regolamento warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006/2012", la variazione del numero delle azioni sottoscrivibili dai portatori dei warrant ed il prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse.

Alla data della Relazione, la Società non presenta piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

## **2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli**

Non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni o dei warrant della Società.

## **2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'articolo 120 TUF, l'elenco nominativo degli azionisti che alla data della Relazione partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente.

<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>% su capitale ordinario</b>	<b>% su capitale votante</b>
AC Holding S.r.l.	AC Holding S.r.l.	29,955%	29,955%
Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione	Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione	0,171%	0,171%
Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione	Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l.	9,197%	9,197%

Si evidenzia che la partecipazione detenuta direttamente e indirettamente dall'azionista Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione (già Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.) è stata segnalata alla Società e alla Consob ai sensi dell'articolo 120 TUF in data 26 ottobre 2010, a seguito della mancata sottoscrizione dei diritti di opzione rivenienti dall'aumento di capitale di Investimenti e Sviluppo S.p.A., deliberato dal consiglio di amministrazione della Società in data 20 maggio 2010 e in data 26 luglio 2010, in esecuzione della delega ex art. 2443 cod. civ., conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 19 marzo 2010.

La suddetta comunicazione è stata effettuata dall'azionista a seguito della comunicazione di variazione del capitale sociale diffusa da IES in data 21 ottobre 2010.

Pertanto, la percentuale indicata da Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione non risulta essere aggiornata alla comunicazione di variazione del capitale sociale diffusa da IES in data 10 gennaio 2011, a seguito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione in data 20 maggio 2010 e in data 26 luglio 2010, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria in data 19 marzo 2010.

## **2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali**

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

## **2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non sono previsti meccanismi di esercizio dei diritti di voto in un'eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

## **2.6 Restrizioni al diritto al voto**

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

## **2.7 Accordi tra azionisti**

Alla data della Relazione, non è stata comunicata l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF.

## **2.8 Clausole di change of control**

Alla data della Relazione, IES ha rilasciato una lettera di patronage nei confronti di Credito Valtellinese S.p.A. a curare il rimborso di eventuali esposizioni nei confronti della controllata indiretta LEAF Leasing & Factoring S.p.A., nel caso in cui la partecipazione di IES nella stessa controllata arrivi ad un livello inferiore al 51%.

A seguito della cessione della controllata al 100% Pontelambro Industria S.p.A., avvenuta in data 9 dicembre 2009, la lettera di patronage rilasciata da IES nell'interesse della stessa società controllata a favore di un istituto di credito per la concessione di linee di credito, che prevedeva, in caso di riduzione della partecipazione in Pontelambro Industria S.p.A. al di sotto del 51%, l'impegno della Società a rimborsare le esposizioni di tale società in essere nei confronti della banca a tale data, è stata revocata dalla stessa IES in data 21 gennaio 2010.

Fatto salvo quanto precede, né la Società, né le società da essa controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

## **2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

### **Deleghe ad aumentare il capitale sociale**

A seguito dell'approvazione delle linee guida del piano industriale 2010-2013 e dell'approvazione di tale piano industriale 2010-2013 da parte del consiglio di amministrazione di IES in data 16 febbraio 2010, l'assemblea dei soci del 19 marzo 2010 ha deliberato la revoca delle deleghe per l'aumento del capitale sociale, conferite dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009 ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. a supporto del precedente piano industriale 2009-2013.

Per maggiori informazioni sulle suddette deleghe, si rimanda alla relazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, approvata dal consiglio di amministrazione di IES in data 16 febbraio 2010.

Contestualmente, l'assemblea degli azionisti del 19 marzo 2010 ha attribuito al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in una o più volte, entro il termine finale del 19 marzo 2012, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00), mediante emissione di massime n. 3.000.000.000 azioni di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.

In data 20 maggio 2010 il consiglio di amministrazione di IES ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento per massimi nominali euro 30.000.000,00, da offrire in opzione ai soci Investimenti e Sviluppo, in attuazione della delega ex art. 2443 cod. civ., conferitagli dalla suddetta assemblea straordinaria e in data 26 luglio 2010 ha fissato in euro 14.756.425,66 il controvalore massimo della prima tranche dell'aumento di capitale, mediante emissione di n. 1.017.684.528 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo di 0,0145 euro per azione.

In data 20 dicembre 2010 si è completata la prima tranche dell'aumento di capitale, mediante la sottoscrizione di n. 1.017.684.528 azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A., per un controvalore pari a euro 14.756.425,66.

#### Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 29 aprile 2009 l'assemblea ordinaria dei soci aveva, tra l'altro, deliberato di revocare l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie concessa dall'assemblea in data 20 novembre 2007, e di autorizzare il consiglio di amministrazione, nel periodo decorrente dal 29 aprile 2009 fino alla data dell'assemblea che sarebbe stata convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia:

a) ad acquistare azioni proprie, a condizione che sussistessero, al momento dell'acquisto, riserve disponibili o utili distribuibili ai sensi di legge, fino al raggiungimento del limite del 10 per cento del capitale sociale, secondo modalità stabilite;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale ad un prezzo non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita, così come stabilito dal consiglio di amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia, ed in ogni caso ad un valore non inferiore al valore di carico medio dell'azione in portafoglio.

L'assemblea degli azionisti in data 19 marzo 2010 ha revocato le deleghe attribuite al consiglio di amministrazione dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 2443 cod. civ e, pertanto tale autorizzazione è venuta a decadere.

#### **2.10 Attività di direzione e coordinamento**

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AC Holding S.r.l. ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ. AC Holding S.r.l., inoltre, controlla di fatto IES, come indicato nel Capitolo 1 della presente Relazione.

Si segnala che in data 27 settembre 2010, il consiglio di amministrazione di IES ha deliberato la revoca della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione, non avendo il socio in parola sottoscritto la propria quota di competenza in relazione all'aumento di capitale in opzione Investimenti e Sviluppo S.p.A. (deliberato dal consiglio di amministrazione della Società in data 20 maggio 2010 e in data 26 luglio 2010, in attuazione della delega a esso conferita, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ. dall'assemblea straordinaria del 19 marzo 2010) e, pertanto, non detenendo il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) (*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di OPA*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Paragrafo 8.4).

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) (*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Paragrafo 4.1).

### **3. COMPLIANCE**

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina come aggiornato a marzo 2010.

Alla chiusura dell'Esercizio, la Società presenta un modello di *Corporate Governance* conforme soltanto parzialmente a quanto suggerito dal Codice promosso da Borsa Italiana e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

In particolare, l'attuale composizione del consiglio di amministrazione, con la presenza di un unico amministratore indipendente, non è tale da consentire la costituzione di comitati interni al consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda ai Capitoli 7 e 9 della presente Relazione.

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di IES.

### **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale in vigore alla data della Relazione, la Società è amministrata da un consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'assemblea degli azionisti.

Si rende noto che lo statuto sociale in vigore alla data della Relazione è stato modificato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 23 dicembre 2010, al fine, tra l'altro, di recepire le novità introdotte dal D.Lgs. 27/2010, in tema di diritti degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno un amministratore, ovvero almeno due qualora il consiglio sia composto da più di sette componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 del TUF.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del consiglio di amministrazione.

La nomina dei consiglieri avviene secondo il meccanismo del voto di lista.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri del consiglio di amministrazione di IES per il 2011, il 4,5% del capitale sociale.

Ogni lista, nella quale i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) l'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista;
- b) la dichiarazione con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che la lista si considera come non presentata.

Ogni avente diritto soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del consiglio di amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di più di sette membri, risulta eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF indicato nella Lista di Minoranza.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del consiglio di amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in assemblea; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze";
- c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di più di sette membri, è eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minore numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

Alla votazione “per preferenze”, ammettendo in tal caso l’espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell’assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell’assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l’obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il consiglio sia composto da più di sette componenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall’assemblea, il consiglio di amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell’art. 2386 cod. civ., nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto lo statuto prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla Lista di Maggioranza.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell’organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il consiglio di amministrazione e poi l’assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, l’obbligo di mantenere la presenza di almeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti consiglieri di amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il consiglio è stato ricostituito dall’assemblea, convocata d’urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

\* \* \*

Si segnala, inoltre, che è stata convocata l’assemblea dei soci in data 9 giugno 2011 in prima convocazione e, occorrendo, in data 10 giugno 2011 in seconda convocazione, per deliberare, tra l’altro, in merito alla proposta di nomina di due amministratori, previa assunzione della delibera dell’incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, nonché per determinare il compenso spettante al consiglio di amministrazione.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell’art. 125-ter TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale in Milano, via Carlo Porta n. 1, sul sito Internet di IES, presso Borsa Italiana S.p.A. in Milano e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

## **4.2 Composizione del consiglio di amministrazione**

Il consiglio di amministrazione di IES in carica alla data della Relazione è stato nominato dall’assemblea dei soci del 2 dicembre 2010 per il triennio 2010/2012 e quindi fino all’assemblea per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il consiglio di amministrazione di IES è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista, a seguito della presentazione di un’unica lista da parte dell’azionista AC Holding S.r.l. (che, alla data di presentazione della lista, deteneva il 41,325% del capitale sociale di IES), composta da 5 candidati come di seguito elencati:

1. Andrea Tempofosco
2. Corrado Coen
3. Paolo Buono (amministratore indipendente)
4. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte
5. Daniela Dagnino

L'assemblea ha eletto all'unanimità tutti e 5 i candidati. Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 15 azionisti portatori di n. 488.678.346 azioni, pari al 41,82% del capitale sociale.

Con la presentazione della lista, avvenuta conformemente alla normativa vigente, ciascun candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Il consigliere Paolo Buono ha dichiarato inoltre di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Dei componenti del consiglio di amministrazione è stata fornita in sede di nomina una breve sintesi dei profili personali e professionali dei candidati, previamente dagli stessi comunicati alla Società.

Il consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2010 ha nominato Andrea Tempofosco presidente della Società, mentre il consigliere Corrado Coen è stato nominato amministratore delegato.

Lo stesso consiglio, a valle di un processo di verifica, ha preso atto della sussistenza in capo a Paolo Buono dei requisiti di indipendenza prescritti dallo statuto, dalla legge, dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del collegio sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal consiglio di amministrazione nel corso della suddetta riunione.

\* \* \*

Si riassumono di seguito le variazioni nella composizione del consiglio di amministrazione della Società intervenute nel corso dell'Esercizio, che hanno portato alla nomina dell'organo amministrativo attualmente in carica da parte dell'assemblea dei soci del 2 dicembre 2010.

L'assemblea dei soci del 19 marzo 2010 ha nominato il consiglio di amministrazione, a seguito del venire meno della maggioranza degli amministratori di nomina assembleare in data 11 febbraio 2010. Sulla base dell'unica lista composta da 5 candidati, presentata dagli azionisti Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione) e Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l. (titolari complessivamente del 45,172% del capitale sociale di IES), l'assemblea ordinaria ha eletto tutti e 5 i candidati, in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, nelle persone di Paolo Giorgio Bassi, Eugenio Creti, Daniele Discepolo (amministratore indipendente), Gianluca Squillace e Mario Valducci (amministratore indipendente). Con la presentazione della lista, i consiglieri Daniele Discepolo e Mario Valducci hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso della riunione del 23 marzo 2010 l'organo amministrativo ha nominato Paolo Bassi presidente della Società, conferendo allo stesso deleghe e poteri operativi.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina e a seguito della verifica da parte del collegio sindacale della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza da parte del consiglio di amministrazione, Daniele Discepolo e Mario Valducci sono stati dichiarati amministratori indipendenti della Società.

In data 11 ottobre 2010 Eugenio Creti e Daniele Discepolo hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e in data 13 ottobre 2010 il consiglio di amministrazione ha nominato consiglieri per cooptazione i signori Daniela Dagnino e Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte.

Il 29 ottobre 2010 il consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni di Paolo Bassi dalla carica di amministratore e presidente e delle dimissioni del consigliere Gianluca Squillace, nominando il consigliere Arrigo Ventimiglia di Monteforte presidente con deleghe e poteri.

A seguito delle dimissioni di Paolo Bassi e di Gianluca Squillace, è venuta meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea ordinaria dei soci in data 19 marzo 2010. L'organo amministrativo, rimasto in carica nei termini di legge e di statuto, ha pertanto provveduto in data 30 ottobre 2010 a convocare l'assemblea ordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione attualmente composto come sopra indicato.

\* \* \*

Ai sensi dell' art.144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore nominato dall'assemblea ordinaria del 2 dicembre 2010. Ai sensi del medesimo articolo, si precisa che in data 3 dicembre 2010 il consiglio di amministrazione ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 148 comma 3 del TUF da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

**Andrea Tempofosco**, 46 anni, si è laureato in Scienze politiche all'Università di Genova *cum laude*. Ha iniziato la propria carriera come collaboratore con agenti di cambio con funzioni di addetto al back office e desk operativo, per poi passare all'incarico di ricezione e trasmissione ordini. Nel 1993 diventa amministratore delegato della società Abbacus SIM, curando in particolare la fase iniziale di organizzazione della società. Nel 1996 è responsabile della negoziazione presso un agente di cambio di Genova. Dal 2000 a oggi è amministratore delegato di Millennium SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare, autorizzata all'attività di negoziazione conto terzi e collocamento, la cui attività principale è il trading on-line con risultati che, attualmente, la pongono come uno dei maggiori operatori del settore.

**Corrado Coen**, 39 anni, dal 2003 al 2007 ricopre il ruolo di direttore generale di Holding Finanziaria di Controllo S.p.A., società finanziaria iscritta all'articolo 106 del TUB, società per la quale ricopre il ruolo di Amministratore Delegato dal 2007 al 2009. Dal novembre 2005 al maggio 2006 è Presidente di Centenari & Zinelli S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, attualmente Investimenti e Sviluppo S.p.A. Da Maggio ad Agosto 2008 è Presidente di Schiapparelli S.p.A. (poi Kinexia S.p.A.), società quotata alla Borsa Italiana. Nell'anno 2009 è consigliere di amministrazione in REAM SGR S.p.A.

**Paolo Buono**, 40 anni, ha conseguito la laurea in economia e commercio nel 1993. Esercita dall'aprile 1995 la professione di Dottore Commercialista e di Revisore Contabile con studio professionale in Milano ed in Caltanissetta. E' socio della Prorevi Auditing srl, primaria società di revisione con sede in Milano; per conto di tale società lo scrivente svolge diversi incarichi di revisione. Ricopre incarichi di revisore contabile e componente il collegio sindacale in primarie società di capitali pubbliche e private, tra le quali Sogesid S.p.A. e Sadi Servizi Industriali S.p.A. (società quotata dal 1997 alla Borsa Italiana). Fornisce consulenza in campo societario e tributario

a primarie società di capitali oltre che ad enti pubblici e società a partecipazione mista pubblico/privata. Svolge prestazioni di consulenza tecnica in materia di valutazione di aziende ed operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti e liquidazioni. Ricopre inoltre incarichi di commissario liquidatore, curatore fallimentare e commissario giudiziale in varie procedure concorsuali, di consulente tecnico d'ufficio in vari procedimenti civili e penali, di custode giudiziario e professionista delegato alle vendite in vari procedimenti esecutivi, nonché di amministratore giudiziario nell'ambito di procedimenti di sequestro preventivo e misure di prevenzione.

**Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte**, nato a Catania nel 1961, laureato dapprima in Ingegneria Aeronautica presso l'Imperial College of Science and Technology dell'Università di Londra, in seguito in Ingegneria Aeronautica/Aerospaziale presso il Politecnico di Milano, consegue infine un Master in Business Administration presso la Graduate School of Business dell'University of Chicago.

Inizia il percorso professionale in Snam (Gruppo Eni) nel 1989 occupandosi di negoziazioni approvvigionamento gas per poi proseguire in Carrier (United Technologies Corporation) dove inizialmente assume posizioni di line in area Marketing e Commerciale e successivamente di staff come responsabile della Pianificazione Strategica per l'area europea. Arricchisce il percorso professionale maturando esperienze in consulenza strategica internazionale (ex MAC Group) come Project Manager, responsabile per sviluppare ed implementare progetti di strategia, servendo clienti internazionali di grandi dimensioni (Danone, Coca-Cola, Repsol YPF, Vodafone). In Riello Group dal 2003 a tutt'oggi dove, con ruolo di Executive Director, ha la responsabilità di gestire la funzione di Corporate Strategy & Business Development, rispondendo direttamente all'azionista di maggioranza, nonché Presidente ed Amministratore Delegato del gruppo. Responsabile per la realizzazione di piani strategici, progetti di riorganizzazione aziendale, progetti di efficientamento ed efficacia del core business, ha gestito e portato a termine sia progetti di sviluppo di nuovi business e di nuovi modelli di business che operazioni straordinarie di crescita esogena. Inoltre è direttamente coinvolto in importanti progetti di Corporate Finance, tessendo relazioni e sviluppando attività congiunte con le più importanti banche d'affari e potenziali partners di settore.

**Daniela Dagnino**, 40 anni, si è laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università IULM di Milano a pieni voti. Ha un'esperienza decennale nel settore della comunicazione e del marketing, occupandosi principalmente della pianificazione ed il coordinamento di progetti specifici legati all'organizzazione di attività di supporto alla comunicazione per conto di alcuni importanti e selezionati clienti, tra i quali Ente Fiera Milano, Fondazione Biennale di Venezia, Hermès Italia, Binda Italia, Unicredit Group, George Soros Quantum Fund Valentino, Università di Catania Facoltà di Economia e Commercio, Starwood Italia, Allianz, Azucena, Hotelia Group. Nel 2008 crea e lancia sul mercato la Società di Servizi per la Comunicazione R7 Servizi. Fa parte del Comitato per gli Investimenti di Organizzazione Finanziaria Immobiliare del Mediterraneo S.p.A. e ricopre l'incarico di Consigliere nella Fondazione Allegria.

La struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è indicata nella seguente tabella.

Si segnala che i comitati interni al consiglio di amministrazione, in carica alla data della presente Relazione, così come indicati nella tabella seguente, non sono costituiti ai sensi dei principi espressi nel Codice di Autodisciplina. Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda ai Capitoli 7 e 9 della presente Relazione.

Consiglio di Amministrazione											Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
Carica	Membri	In carica dal	In carica fino al	Lista Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	%(*)	Altri incarichi (**)	(***)	%(*)	(***)	%(*)	
Presidente	Andrea Tempofosco	2.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	100%	2	-	-	-	
Amministratore delegato	Corrado Coen	2.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	X	-	-	-	100%	7	-	-	-	
Amministratore indipendente	Paolo Buono	2.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	X	X	100%	4	M	-	M	
Amministratore	Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	2.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	X	-	-	-	100%	4	M	-	-	
Amministratore	Daniela Dagnino	2.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	100%	2	-	-	P	
<b>Amministratori nominati dall'assemblea del 19 marzo 2010 e cessati nell'esercizio 2010. Amministratori cooptati nell'esercizio 2010.</b>														
Presidente	Paolo Bassi	19.3.2010	29.10.2010	-	X	-	-	-	100%	10	-	-	-	
Amministratore	Eugenio Creti	19.3.2010	11.10.2010	-	X	-	-	-	90%	1	-	-	M	
Amministratore	Daniela Dagnino	13.10.2010	02.12.2010	-	-	X	-	-	100%	1	-	-	P	
Amministratore indipendente	Daniele Discepolo	19.3.2010	11.10.2010	-	-	X	X	X	30%	5	P	50%	M	
Amministratore	Gianluca Squillace	19.3.2010	29.10.2010	-	-	X	-	-	92%	-	M	100%	-	
Amministratore indipendente	Mario Valducci	19.3.2010	02.12.2010	-	-	X	X	X	69%	2	M	50%	M	
Amministratore	Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	13.10.2010	29.10.2010	-	X	-	-	-	100%	4	M	-	M	
Presidente	Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	29.10.2010	02.12.2010	-	X	-	-	-	100%	4	M	-	M	

---

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%**

---

<b>N. riunioni svolte durante l'esercizio 2010</b>	C.d.A.: 22 riunioni	C.C.I.: 3 riunioni	C.R.: 1 riunione
--	---------------------	--------------------	------------------

---

(\*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Le percentuali sono approssimate.

(\*\*) Per maggiori dettagli, si rimanda alla tabella di cui all'allegato 4.1 alla Relazione.

(\*\*\*) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al comitato (M = Membro; P = Presidente).

Nel corso dell'esercizio 2010, e precisamente in data 11 febbraio 2010, è venuta meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea del 29 aprile 2009. Il consiglio di amministrazione è rimasto in carica fino all'assemblea del 19 marzo 2010.

La struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati in carica dal 1 gennaio 2010 al 19 marzo 2010 è indicata nella seguente tabella.

Carica	Membri	Consiglio di Amministrazione								Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
		In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	%(*)	(***)	%(*)	(***)	%(*)
Presidente	Paolo Bassi	8.9.2009	19.3.2010	-	X	-	-	-	100%	-	-	-	-
Vice Presidente	Roberto Colavolpe	29.4.2009	11.2.2010	-	X	-	-	-	0%	-	-	-	-
Amministratore	Eugenio Creti	29.4.2009	19.3.2010	-	X	-	-	-	100%	M	-	P	-
Amministratore	Daniele Discepolo	29.4.2009	19.3.2010	-	-	X	-	-	75%	P	100%	M	-
Amministratore indipendente	Mario Valducci	29.4.2009	19.3.2010	-	-	X	X	X	100%	M	100%	M	-

(\*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Le percentuali sono approssimate.

(\*\*) Per maggiori dettagli, si rimanda alla tabella di cui all'allegato 4.1 alla Relazione.

(\*\*\*) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al comitato (M = Membro; P = Presidente).

### Cambiamenti nella composizione del consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Non si rilevano cambiamenti nella composizione del consiglio di amministrazione di IES a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

### Cumulo degli incarichi

Il consiglio di amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società in capo agli amministratori della Società, in quanto ha ritenuto sufficienti i criteri stabiliti da Consob con Regolamento.

### **4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione**

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione si è riunito 22 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa cinquantanove minuti.

Per l'esercizio in corso, il calendario degli eventi societari diffuso dalla Società prevede che siano tenute n. 4 riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione dei dati finanziari periodici.

Nel corso dell'esercizio 2011 e sino alla data della Relazione (ivi inclusa la riunione consiliare che ha approvato la Relazione) il consiglio di amministrazione si è riunito 6 volte.

Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame, il consiglio di amministrazione ha trasmesso con tempestività la documentazione e le informazioni sulle materie all'ordine del giorno.

Si rileva che in occasione delle riunioni consiliari del 27 settembre 2010 e del 13 ottobre 2010, in cui è stata deliberata, tra l'altro, l'operazione di acquisizione di quote del fondo comune di investimento Margot, per esigenze di tempestività, al consiglio di amministrazione è stata data informativa esaustiva nel corso della stessa riunione consiliare.

Si evidenzia inoltre che il consiglio di amministrazione ha consentito l'intervento di Giovanni Grieco, Chief Financial Officer, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, affinché lo stesso fornisse gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno di sua specifica competenza. Ciò fino al 29 ottobre 2010, data in cui Giovanni Grieco ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche conferitegli.

In data 24 novembre 2010, il consiglio di amministrazione ha inoltre consentito l'intervento di Corrado Coen, allora amministratore delegato della controllata totalitaria Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., affinché lo stesso fornisse informazioni in merito al fondo IRED I – Investimenti e Sviluppo Real Estate Development I - fondo immobiliare chiuso riservato a investitori qualificati, gestito dalla stessa controllata.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, al consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per statuto non è espressamente riservato all'assemblea.

Trattandosi di attribuzioni proprie del consiglio di amministrazione e non essendo, le stesse, state delegate a soggetti terzi, al consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione (i) dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, (ii) dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui la Società è a capo, (iii) del sistema di governo societario della Società stessa, nonché (iv) della struttura del gruppo di cui IES è a capo.

Si evidenzia che, nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione di IES in data 16 febbraio 2010 ha approvato dapprima il piano industriale 2010-2013, attraverso il quale il Gruppo avrebbe

focalizzato le proprie strategie sullo sviluppo di attività e servizi finanziari per le imprese e i privati, attraverso la gestione del capitale di terzi ed il leasing. Le linee guida prevedevano lo sviluppo di servizi e prodotti finanziari in ambito immobiliare e Distressed. La gestione del capitale di terzi sarebbe stata effettuata attraverso Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., acquisita nel corso del 2009. Riguardo all'asset management, era previsto lo sviluppo di una business unit adeguata per il conseguimento degli obiettivi previsti. Quanto al settore del leasing, l'attività sarebbe stata realizzata dalla controllata indiretta LEAF Leasing & Factoring S.p.A., società che opera nel factoring del settore delle locazioni immobiliari.

In data 1 marzo 2011 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato le linee guida del piano industriale 2011-2015, predisposte a seguito di una revisione del precedente piano industriale 2010-2013. Il nuovo piano industriale, che non prevede più investimenti diretti in società che svolgono attività in servizi finanziari, è diretto all'attuazione di un progetto di riorganizzazione operativa attraverso l'implementazione di una *business platform* integrata, suddivisa in:

- investimenti diretti e indiretti, anche tramite società veicolo, in partecipazioni societarie, fondi d'investimento e attività mobiliari e immobiliari;
- attività di *financial advisory* ad ampio raggio (M&A, Turnaround, IPO e Real Estate), rivolte anche a soggetti esterni al Gruppo.

Il consiglio di amministrazione di IES ha inoltre curato il sistema di governo societario aggiornando i regolamenti e le procedure di funzionamento dello stesso.

In data 29 novembre 2010, il consiglio di amministrazione di IES ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall' art. 2391 bis cod. civ., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

In data 3 dicembre 2010 il consiglio di amministrazione ha aggiornato i regolamenti di funzionamento del comitato per il controllo interno e del comitato per la remunerazione, come indicato nei Capitoli 7 e 9 della presente Relazione.

### Assetto organizzativo

Il consiglio di amministrazione non ha effettuato una formale valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Sono state tuttavia poste in essere attività di monitoraggio, predisposti i presidi di controllo interno, nonché adottati i conseguenti provvedimenti all'uopo necessari.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2010, si è proceduto alla revisione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili sia a livello di controllante che di società controllate, implementando al contempo l'attività di monitoraggio per verificare l'adeguatezza del sistema dei controllo.

Sono stati inoltre effettuati incontri con i responsabili del controllo interno e con i responsabili amministrativi delle società controllate.

Inoltre, il consiglio di amministrazione di IES ha valutato l'adeguatezza dell'organigramma funzionale di IES e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Infine, la Società ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché avente il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo medesimo e del relativo Codice Etico, allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati nel citato D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle società controllate aventi rilevanza strategica, si segnala che il piano industriale 2010-2013 aveva identificato come tali le società Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. e LEAF Leasing & Factoring S.p.A. (controllata al 78% dalla controllata totalitaria Finleasing Lombarda S.p.A.), in quanto gli obiettivi strategici del suddetto piano prevedevano la focalizzazione delle attività nel settore dei servizi finanziari per le imprese e i privati. A seguito della revisione del suddetto piano e dell'approvazione delle linee guida del nuovo piano industriale 2011-2015 in data 1 marzo 2011, come sopra descritto, alla data della Relazione le partecipazioni in Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. e LEAF Leasing & Factoring S.p.A. non sono più considerate strategiche.

A tal proposito, si evidenzia che il consiglio di amministrazione della controllata Investimenti e Sviluppo SGR ha deliberato, in data 24 marzo 2011, di rifocalizzare la propria strategia concentrando l'attività della società nel settore dell'advisory.

Investimenti e Sviluppo SGR provvederà pertanto a convocare l'assemblea dei soci, che delibererà, tra l'altro, la modifica dell'oggetto sociale.

La società ha inoltre proceduto alla liquidazione dei fondi Pyxis Distressed Fund e IRED I (Investimenti e Sviluppo Real Estate Development I), dando attuazione alle delibere assunte dalle assemblee dei partecipanti dei fondi in data 23 marzo 2011.

#### Remunerazione dell'organo amministrativo

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione di IES, nominato dall'assemblea dei soci in data 19 marzo 2010, ha provveduto alla suddivisione dell'emolumento deliberato dall'assemblea stessa a favore dei membri del consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del collegio sindacale. Il comitato per la remunerazione non ha espresso proposte in merito.

A seguito della nomina dell'attuale consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea dei soci del 2 dicembre 2010, l'organo amministrativo ha deliberato la suddivisione dell'emolumento deliberato dall'assemblea stessa a favore dei membri del consiglio di amministrazione, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e con il parere favorevole del collegio sindacale.

In relazione alle dimissioni rassegnate da Paolo Bassi in data 29 ottobre 2010 dalla carica di presidente, il consiglio di amministrazione ha deliberato il riconoscimento allo stesso di un'indennità di fine mandato. La proposta è stata previamente sottoposta al comitato per la remunerazione, il quale ha espresso parere favorevole.

#### Andamento della gestione

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione di IES ha valutato il generale andamento della gestione in base ai dati consuntivi economici patrimoniali e finanziari infrannuali, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Si evidenzia inoltre che in data 17 marzo 2010 Consob ha applicato gli obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, richiedendo alla Società la diffusione di un comunicato stampa mensile, a partire dal 31 marzo 2010, che evidenzia a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Investimenti e Sviluppo, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; b) le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, ecc.); c) i rapporti verso Parti Correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo. Inoltre Consob ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i relativi comunicati stampa, con le seguenti informazioni: a) il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie

con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole; b) eventuali interventi sulla situazione debitoria del Gruppo; c) lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

#### Operazioni significative di IES e delle società del gruppo

Così come previsto dalla "procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo" approvata dal consiglio di amministrazione della Società, a quest'ultimo sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Inoltre, ai sensi della suddetta procedura, al consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. In particolare, gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, devono informare il consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze ed eventualmente si devono allontanare dalla riunione consiliare al momento della deliberazione (ovvero, qualora ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo, si devono astenere dal voto).

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni significative di IES e delle società del gruppo, il consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il consiglio di amministrazione ha approvato in data 29 novembre 2010 la Procedura per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Capitolo 11 della presente Relazione.

#### Operazioni Significative

La "procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo" approvata dal consiglio di amministrazione della Società, definisce come "Operazioni Significative" (riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione di IES), oltre a quelle previste dall'art. 2381 cod. civ., le operazioni di maggior rilievo, tra le quali sono ricomprese le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Le Operazioni Significative sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte dalla Società, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

In considerazione delle deleghe conferite, il consiglio di amministrazione ha individuato come Operazioni Significative:

- a) le operazioni di investimento/disinvestimento in titoli quotati di importo superiore ad Euro 5 milioni o di minore importo qualora la partecipazione rappresenti una "partecipazione rilevante" ai sensi della normativa vigente nel rispettivo stato;
- b) le operazioni di investimento/disinvestimento mobiliare in società non quotate di qualsiasi importo;
- c) le operazioni di investimento/disinvestimento mobiliare che configurino situazioni di conflitto d'interesse ai sensi della normativa vigente; e

- d) le operazioni di investimento/disinvestimento mobiliare che abbiano come controparte società collegate.

#### Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione ha effettuato una formale valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, verificando la rispondenza e la correttezza dei codici e dei regolamenti alla struttura contingente, procedendo alle opportune rettifiche e modulando i poteri conferiti agli amministratori in considerazione delle specifiche situazioni.

In particolare, durante il consiglio di amministrazione in data 24 novembre 2010, è stata portata all'attenzione dei presenti il fatto che il comitato per il controllo interno non fosse costituito conformemente alle disposizioni normative, essendo composto da soli due membri, Mario Valducci (amministratore indipendente) e Arrigo Ventimiglia di Monteforte, a seguito delle dimissioni del consigliere Gianluca Squillace in data 29 ottobre 2010.

Il consiglio di amministrazione in pari data ha deliberato di rinviare la ricostituzione del comitato per il controllo interno a una successiva riunione consiliare, a seguito della nomina del nuovo consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea degli azionisti, convocata per il giorno 30 novembre 2010, in prima convocazione, e per il giorno 2 dicembre 2010, in seconda convocazione.

Il consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2010, a seguito della sua nomina da parte dell'assemblea del 2 dicembre 2010, ha esaminato la propria composizione.

Essendo presente nel consiglio di amministrazione un unico amministratore indipendente, l'organo amministrativo ha modificato i regolamenti del comitato per il controllo interno e per la remunerazione, prevedendo che gli stessi comitati interni al consiglio siano composti da almeno tre membri di cui un amministratore non esecutivo, un amministratore indipendente e un esperto indipendente esterno, nominato all'uopo dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del collegio sindacale.

Per maggiori informazioni sulla composizione dei comitati interni al consiglio, si rimanda ai Capitoli 7 e 9 della presente Relazione.

In data 28 aprile 2011 il consiglio di amministrazione ha attuato una revisione del sistema di governance della Società e ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea degli azionisti di deliberare l'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, anche al fine di adeguare il numero dei consiglieri al maggior impegno richiesto al *management* di IES per consentire alla Società ed al Gruppo di perseguire al meglio gli obiettivi indicati nelle linee guida del nuovo piano industriale 2011/2015 ed eseguire ogni attività a tal fine necessaria.

La nomina di un consiglio composto da 7 membri consentirebbe, inoltre, anche ai sensi del TUF, di adeguare la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, con particolare riferimento al numero degli amministratori indipendenti e alla composizione dei comitati interni all'organo amministrativo.

Pertanto, è stato deliberato di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti, che avrà luogo in data 9 giugno 2011 in prima convocazione e, occorrendo, in data 10 giugno 2011 in seconda convocazione, che dovrà deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di nomina di due amministratori, previa assunzione della delibera dell'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, nonché determinare il compenso spettante al consiglio di amministrazione.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Carlo Porta n. 1, sul sito internet di

IES, presso Borsa Italiana S.p.A. in Milano e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

#### Divieto di concorrenza

L'assemblea dei soci in data 2 dicembre 2010 ha deliberato di autorizzare gli amministratori, ai sensi dell'art. 2390 c.c., ad esercitare, per conto proprio o di terzi, attività in concorrenza e ad assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili, amministratori o direttori generali in società concorrenti, fermo il rispetto di ogni norma di legge e regolamentare nello svolgimento del loro incarico.

#### **4.4. Organi delegati**

##### Amministratori delegati

Il consiglio di amministrazione della Società in data 3 dicembre 2010 ha nominato Corrado Coen amministratore delegato, conferendogli deleghe gestionali.

Le principali deleghe attribuite all'amministratore delegato sono di seguito elencate:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino a Euro 2.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatarî e delegati ai sensi di legge;
- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo, se nominato;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, partecipazioni, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione; rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 3.000.000,00 annui dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a Euro 3.000.000,00 annui dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di

affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;

- conferire e revocare incarichi di consulenza;
- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'Amministrazione Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite alle garanzie prestate per importi fino a Euro 10.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- svolgere presso qualsiasi sede della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca italiana tutte le pratiche inerenti a richieste di benestari di importazione ed esportazione, ritiro di documenti e quanto inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare discarichi, firmare qualunque documento si rendesse necessario, con pieno esonero della Banca d'Italia e delle altre banche da ogni responsabilità;
- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 1.000.000,00 annui; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione e alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà.

### Presidente del consiglio di amministrazione

Il Presidente del consiglio di amministrazione, Andrea Tempofosco, non è responsabile della gestione della Società. Egli è azionista di controllo della Società, essendo socio con una quota pari al 39,9% di AC Holding S.r.l., società che controlla di fatto IES.

Il consiglio di amministrazione della Società ha conferito al Presidente la rappresentanza, anche in giudizio, della Società e la conseguente firma sociale.

Il Presidente non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

### Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un comitato esecutivo.

### Informativa al consiglio di amministrazione

Il presidente Paolo Bassi, fino alla data delle sue dimissioni, e l'amministratore delegato Corrado Coen hanno riferito al consiglio di amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione utile. Si segnala che il consiglio di amministrazione della Società nel corso dell'esercizio si è riunito mediamente con cadenza più che mensile.

## **4.5 Altri consiglieri esecutivi**

Il consigliere Eugenio Creti ha rivestito la carica di amministratore delegato di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione fino al 27 luglio 2010, data in cui l'assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Si ricorda che Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione esercitava il controllo di IES ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ. fino al 27 settembre 2010, data in cui il consiglio di amministrazione di IES ha preso atto della mancata sottoscrizione dei diritti di opzione da parte dell'azionista, rivenienti dall'operazione di aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 26 luglio 2010.

Pertanto, l'amministratore Eugenio Creti, per il periodo di presenza all'interno del consiglio di amministrazione di IES, può essere qualificato come amministratore esecutivo della Società.

Il consigliere Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte, alla data di chiusura dell'Esercizio, era amministratore delegato della controllata Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., mentre alla data della Relazione riveste la carica di amministratore unico dell'azionista di controllo AC Holding S.r.l., nonché di Presidente di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A.

Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte è stato inoltre Presidente di IES, con deleghe e poteri, dal 29 ottobre 2010 al 2 dicembre 2010, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dal 29 ottobre 2010 al 3 dicembre 2010.

Pertanto può essere qualificato come amministratore esecutivo della Società.

Il consigliere esecutivo Roberto Colavolpe ricopriva fino alla data dell'11 febbraio 2010 la carica di amministratore delegato di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., società controllata al 100%, avente rilevanza strategica per IES.

Gli amministratori della Società vengono posti a conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali direttamente nel corso delle riunioni consiliari, che, nel corso dell'Esercizio, si sono tenute con una periodicità media più che mensile, oltre che durante le riunioni dei comitati istituiti dalla Società.

Inoltre, il consiglio di amministrazione ha stabilito che siano portate regolarmente alla propria attenzione nel corso delle riunioni consiliari alcune materie ritenute rilevanti per accrescere la conoscenza da parte degli amministratori delle dinamiche aziendali.

#### **4.6 Amministratori indipendenti**

Il consiglio di amministrazione, alla data di approvazione della Relazione, presenta un solo amministratore indipendente, in conformità a quanto previsto dalla normativa e dallo Statuto per i consigli di amministrazione composti da un numero di amministratori inferiore a 7, il quale non intrattiene, né ha di recente intrattenuto con IES, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il consiglio di amministrazione, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, valuta che i principi di indipendenza vengano osservati.

In data 28 aprile 2011 il consiglio di amministrazione ha attuato una revisione del sistema di governance della Società e ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea degli azionisti di deliberare l'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, anche al fine di adeguare il numero dei consiglieri al maggior impegno richiesto al *management* di IES per consentire alla Società ed al Gruppo di perseguire al meglio gli obiettivi indicati nelle linee guida del nuovo piano industriale 2011/2015 ed eseguire ogni attività a tal fine necessaria.

La nomina di un consiglio composto da 7 membri consentirebbe, inoltre, anche ai sensi del TUF, di adeguare la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, con particolare riferimento al numero degli amministratori indipendenti e alla composizione dei comitati interni all'organo amministrativo.

Pertanto, è stato deliberato di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti, che avrà luogo in data 9 giugno 2011 in prima convocazione e, occorrendo, in data 10 giugno 2011 in seconda convocazione, che dovrà deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di nomina di due amministratori, previa assunzione della delibera dell'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, nonché determinare il compenso spettante al consiglio di amministrazione.

A norma del Codice, la verifica dello *status* di amministratori indipendenti è stata effettuata, applicando tutti i criteri previsti dal Codice, segnatamente nel corso delle riunioni consiliari del 23 marzo 2010, prima riunione utile dopo la nomina assembleare del consiglio di amministrazione in data 19 marzo 2010, del 13 ottobre 2010, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Eugenio Creti e Daniele Discepolo, nonché della nomina per cooptazione dei consiglieri Daniela Dagnino e Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte, nonché durante la riunione consiliare del 3 dicembre 2010, prima riunione utile dopo la nomina assembleare del consiglio di amministrazione in data 2 dicembre 2010.

In via generale, la procedura seguita dal consiglio di amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore all'atto della nomina e accertata dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'amministratore indipendente assume, altresì, l'impegno di comunicare al consiglio di amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, valutando la metodologia applicata, anche in considerazione delle verifiche poste in essere direttamente dagli amministratori indipendenti e delle dichiarazioni verbali espresse dagli stessi nelle riunioni consiliari, in linea con i criteri procedurali previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni degli amministratori indipendenti i quali hanno avuto modo di confrontarsi direttamente nel corso delle riunioni dei Comitati istituiti dalla Società.

#### **4.7 Lead independent director**

La Società, pur essendo il presidente del consiglio di amministratore azionista di maggioranza di AC Holding S.r.l., socio che controlla, di fatto, la Società, non ha proceduto alla nomina del *lead independent director*, poiché, come indicato in precedenza, risulta in carica un unico amministratore indipendente.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il consiglio di amministrazione della Società ha adottato una procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti IES e gli strumenti finanziari da essa emessi. Tale procedura è presente sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)) e può essere consultata alla sezione "investor relations, corporate governance, documenti societari".

### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione può istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Alla data della presente Relazione, la Società ha istituito al proprio interno il comitato per la remunerazione e il comitato per il controllo interno.

In particolare, il consiglio di amministrazione della Società, nominato dall'assemblea dei soci in data 2 dicembre 2010, ha approvato in data 3 dicembre 2010 la nomina dei membri del comitato per la remunerazione e del comitato per il controllo interno, prevedendo contestualmente una modifica dei rispettivi Regolamenti, sulla base della composizione del consiglio di amministrazione, che presenta un solo amministratore indipendente. Per maggiori informazioni, si rimanda ai Capitoli 7 e 9 della presente Relazione.

Si ricorda che in data 28 aprile 2011 il consiglio di amministrazione ha attuato una revisione del sistema di governance della Società e ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea degli azionisti di deliberare l'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, anche al fine di adeguare il numero dei consiglieri al maggior impegno richiesto al *management* di IES per consentire alla Società ed al Gruppo di perseguire al meglio gli obiettivi indicati nelle linee guida del nuovo piano industriale 2011/2015 ed eseguire ogni attività a tal fine necessaria. La nomina di un consiglio composto da 7 membri consentirebbe inoltre, anche ai sensi del TUF, di adeguare la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, con particolare riferimento al numero degli amministratori indipendenti e alla composizione dei comitati interni all'organo amministrativo.

Pertanto, è stato deliberato di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti, che avrà luogo in data 9 giugno 2011 in prima convocazione e, occorrendo, in data 10 giugno 2011 in seconda convocazione, che dovrà deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di nomina di due amministratori, previa assunzione della delibera dell'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, nonché determinare il compenso spettante al consiglio di amministrazione.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Carlo Porta n. 1, sul sito internet di IES, presso Borsa Italiana S.p.A. in Milano e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

Non sono stati istituiti altri comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal Codice.

## **7 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il comitato per la remunerazione, istituito dal consiglio di amministrazione della Società in data 14 settembre 2006, i cui membri sono rimasti in carica fino all'assemblea dei soci del 19 marzo 2010, che ha eletto l'organo amministrativo per il triennio 2010/2012, era composto da tre amministratori, di cui uno esecutivo, uno indipendente e uno non esecutivo e non indipendente: Eugenio Creti in funzione di Presidente, Mario Valducci e Daniele Discepolo.

Il consiglio di amministrazione del 23 marzo 2010, a seguito della sua nomina da parte dell'assemblea dei soci del 19 marzo 2010, ha deliberato la nomina dei nuovi membri del comitato per la remunerazione nelle persone di Daniele Discepolo (amministratore indipendente), Mario Valducci (amministratore indipendente) ed Eugenio Creti sino alla scadenza del loro incarico quali amministratori della Società. A seguito delle dimissioni dei consiglieri Eugenio Creti e Daniele Discepolo, il consiglio di amministrazione ha integrato in data 13 ottobre 2010 i due membri dimissionari rispettivamente attraverso la nomina dei consiglieri cooptati Daniela Dagnino e Arrigo Ventimiglia di Monteforte.

Il consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2010, a seguito della sua nomina da parte dell'assemblea dei soci del 2 dicembre 2010, ha deliberato di nominare un comitato per la remunerazione composto da Daniela Dagnino, amministratore non esecutivo, e Paolo Buono, amministratore indipendente, nonché, ai sensi del regolamento del comitato per la remunerazione attualmente in vigore, di un esperto indipendente esterno, nominato all'uopo dal consiglio di amministrazione previo parere favorevole del collegio sindacale.

In data 20 gennaio 2011 il comitato per la remunerazione ha eletto al suo interno il Presidente, nella persona del consigliere Daniela Dagnino.

La composizione del comitato per la remunerazione, ove costituito, sarà conforme al regolamento del comitato per la remunerazione, adottato dallo stesso consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2010. Tale regolamento non risulta conforme ai principi del Codice. Il regolamento prevede, infatti, che l'organo interno al consiglio di amministrazione sia composto da almeno tre membri di cui un amministratore non esecutivo, un amministratore indipendente e un esperto indipendente esterno, nominato all'uopo dal consiglio di amministrazione (o, in caso d'urgenza, dal Presidente del consiglio di amministrazione), previo parere favorevole del collegio sindacale. Tale modifica è stata formulata in considerazione dell'attuale compagine degli amministratori, che presenta un unico consigliere indipendente.

Il comitato deve formulare proposte al consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione del presidente, degli amministratori delegati e degli amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione.

Il comitato deve coadiuvare il presidente o l'amministratore delegato nell'elaborazione e definizione di eventuali piani di stock option o assegnazione di azioni, da presentare all'approvazione del consiglio di amministrazione.

Il comitato deve fornire al consiglio di amministrazione le proprie valutazioni sulle proposte del Presidente o dell'amministratore delegato concernenti i criteri per la remunerazione applicabili all'alta direzione della Società.

Il comitato, nel formulare le proprie proposte, può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli amministratori delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.

Il comitato inoltre deve monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, nonché valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il comitato deve riferire direttamente al consiglio di amministrazione e, ove opportuno, consultarsi con il Presidente del consiglio di amministrazione per fornire chiarimenti sulle proposte del comitato relative alla remunerazione degli amministratori delegati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni entro i termini stabiliti dal consiglio di amministrazione.

Il regolamento di funzionamento del comitato per la remunerazione prevede espressamente che, qualora si debba valutare o determinare il piano di retribuzione di uno dei soggetti presenti alla riunione del comitato, il soggetto interessato, limitatamente alle situazioni di conflitto di interesse in oggetto, si allontani dalla riunione.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per la remunerazione si è riunito un'unica volta in data 29 ottobre 2010, registrando una durata della riunione pari a venti minuti. Per l'esercizio in corso, si è tenuta un'unica riunione in data 20 gennaio 2011, mentre alla data della presente Relazione, non sono state programmate ulteriori riunioni del comitato per la remunerazione in assenza di eventi di rilievo che possano motivarne la convocazione.

In data 29 ottobre 2010 il comitato per la remunerazione ha deliberato di proporre al consiglio di amministrazione un compenso a favore del Presidente Paolo Bassi, quale indennità di fine mandato a seguito delle sue dimissioni dalla carica. In data 20 gennaio 2011 il comitato, riunitosi a seguito di richiesta del consiglio di amministrazione, ha deliberato una proposta di suddivisione dei compensi in capo al presidente dell'organo amministrativo e all'amministratore delegato, compensi deliberati dall'assemblea dei soci del 2 dicembre 2010.

Alla riunione del 29 ottobre 2010 hanno partecipato, su invito del comitato, il Presidente del consiglio di amministrazione ed il Presidente del collegio sindacale. Alla riunione del 20 gennaio 2011 ha preso parte l'avvocato Franco Toffoletto, quale terzo membro del comitato ed esperto indipendente nominato dal Presidente del consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del collegio sindacale, e il presidente del collegio sindacale.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Nello svolgimento della propria attività, pur avendone la possibilità, il comitato per la remunerazione non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del comitato per la remunerazione.

## **8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### **8.1 Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche**

Non è previsto che una parte della remunerazione variabile a favore dell'amministratore delegato della Società e degli amministratori delle società del gruppo attualmente in carica, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione di IES, in quanto le remunerazioni attuali sono congrue rispetto alle dimensioni della Società.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

### **8.2 Amministratori non esecutivi**

Non sono previste altre forme di remunerazione degli amministratori non esecutivi legate in misura significativa ai risultati economici conseguiti da IES. I loro compensi sono stati determinati dal consiglio di amministrazione del 23 marzo 2011 e del 3 dicembre 2011, tenuto conto delle attività che la Società avrebbe dovuto realizzare nel futuro.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori non esecutivi.

### **8.3 Emolumenti percepiti dai componenti del consiglio di amministrazione nell'Esercizio**

Con riferimento agli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione della Società nel corso dell'Esercizio, si rimanda ai dati presenti nel progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2011.

### **8.4 Indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA**

Anche in conformità a quanto richiesto da Consob con Comunicazione DEM/11012984 del 24.02.2011 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, si segnala che non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

\* \* \*

## **Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB DEM/11012984 del 24.02.2011**

In conformità a quanto richiesto da Consob con la Comunicazione DEM/11012984 del 24.02.2011 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, si comunica quanto segue:

- Non sono stati stabiliti criteri di determinazione dell'indennità spettante ad ogni singolo amministratore.

- Non si rilevano effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa, non essendo previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori.
- Non sono stati stabiliti casi in cui maturi il diritto all'indennità.
- Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (cd. "*post-retirement perks*") ovvero la stipula di contratti di consulenza ad hoc per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.
- Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

L'attuale struttura della remunerazione degli amministratori sarà oggetto di analisi e potrà essere soggetta a variazioni ai fini di conformare la stessa alle disposizioni del D.Lgs. 30 dicembre 2010 n. 259, in recepimento delle raccomandazioni comunitarie 2004/913/CE e 2009/385/CE in tema di remunerazione degli amministratori di società quotate, entrato in vigore il 22 febbraio 2011. Verranno, altresì, valutati principi generali e criteri applicativi previsti dal nuovo art. 7 del Codice.

## **9      COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il comitato per il controllo interno, istituito dal consiglio di amministrazione della Società in data 14 settembre 2006, i cui membri sono rimasti in carica fino all'assemblea dei soci del 19 marzo 2010, che ha eletto il nuovo organo amministrativo per il triennio 2010/2012, era composto da tre amministratori, di cui uno esecutivo, uno indipendente e uno non esecutivo e non indipendente: Daniele Discepolo in funzione di Presidente, Mario Valducci ed Eugenio Creti.

Il consiglio di amministrazione del 23 marzo 2010, a seguito della sua nomina da parte dell'assemblea dei soci del 19 marzo 2010, ha deliberato la nomina dei nuovi membri del comitato per il controllo interno nelle persone di Gianluca Squillace, Daniele Discepolo e Mario Valducci, la maggioranza dei quali indipendenti, sino alla scadenza del loro incarico quali amministratori della Società. Il comitato per il controllo interno in data 23 luglio 2010, prima riunione utile successiva alla nomina dello stesso da parte del consiglio di amministrazione, ha deliberato di soprassedere alla nomina del proprio presidente, mantenendo la funzione in capo al precedente presidente, Daniele Discepolo.

A seguito delle dimissioni del consigliere Daniele Discepolo, il consiglio di amministrazione ha integrato in data 13 ottobre 2010 il comitato per il controllo interno con la nomina del consigliere cooptato Arrigo Ventimiglia di Monteforte, non provvedendo alla nomina del presidente.

In data 29 ottobre 2010 il consigliere Gianluca Squillace, membro del comitato per il controllo interno, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. Durante il consiglio di amministrazione in data 24 novembre 2010, è stata portata all'attenzione dei presenti il fatto che il comitato per il controllo interno non fosse costituito conformemente alle disposizioni normative, essendo composto da soli due membri, Mario Valducci (amministratore indipendente) e Arrigo Ventimiglia di Monteforte (amministratore privo dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice).

Il consiglio di amministrazione in pari data ha deliberato di rinviare la ricostituzione del comitato per il controllo interno a una successiva riunione consiliare, a seguito della nomina del nuovo consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea degli azionisti, convocata per il giorno 30 novembre 2010, in prima convocazione, e per il giorno 2 dicembre 2010, in seconda convocazione.

Il consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2010, a seguito della sua nomina da parte dell'assemblea dei soci del 2 dicembre 2010, ha deliberato che il comitato in parola dovesse essere costituito dai consiglieri Arrigo Ventimiglia di Monteforte e Paolo Buono, amministratore

indipendente, e da un esperto indipendente esterno, nominato all'uopo dal consiglio di amministrazione previo parere favorevole del collegio sindacale.

La composizione del comitato per il controllo interno è conforme al regolamento del comitato per il controllo interno, adottato dallo stesso consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2010. Segnaliamo che il Regolamento – che non risulta conforme ai principi del Codice di Autodisciplina - prevede che l'organo interno al consiglio di amministrazione sia composto da almeno tre membri di cui un amministratore non esecutivo, un amministratore indipendente e un esperto indipendente esterno, nominato all'uopo dal consiglio di amministrazione (o, in caso d'urgenza, dal Presidente del consiglio di amministrazione), previo parere favorevole del collegio sindacale. Tale regolamento – modificato rispetto a quello precedentemente in vigore - è stata formulato in considerazione dell'attuale compagine degli amministratori, che presenta un unico consigliere indipendente.

Al comitato per il controllo interno, la Società ha ritenuto opportuno affidare tutti i compiti di cui all'art. 8.C.3 del Codice. Il comitato ha pertanto il compito analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare di:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) su richiesta del consiglio di amministrazione, esprimere a quest'ultimo un parere circa la stipula di eventuali accordi tra la Società e le parti correlate, come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS) n. 24;
- g) esprimere un parere al consiglio di amministrazione circa la nomina e la revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e la definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- h) riferire al consiglio di amministrazione, sull'opera da esso svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale
- i) assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei seguenti compiti:
  - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, affinché i principali rischi afferenti alla Società e alla sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
  - individuazione dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
  - valutazione, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
  - descrizione, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno;
- l) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per il controllo interno si è riunito tre volte, per deliberare in merito all'esame dei piani di *audit* e dell'attività svolta dal preposto al controllo interno,

all'adeguatezza del sistema di controllo interno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010, nonché per valutare le operazioni poste in essere con parti correlate (acquisizione di quote del fondo comune di investimento immobiliare Margot).

La durata media delle riunioni è stata pari a quarantacinque minuti circa.

Nell'esercizio in corso, non è stato possibile costituire il comitato di controllo interno conformemente alle disposizioni del Codice di Autodisciplina per i motivi summenzionati.

Si ricorda tuttavia che in data 28 aprile 2011 il consiglio di amministrazione ha attuato una revisione del sistema di governance della Società e ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea degli azionisti di deliberare l'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, anche al fine di adeguare il numero dei consiglieri al maggior impegno richiesto al *management* di IES per consentire alla Società ed al Gruppo di perseguire al meglio gli obiettivi indicati nelle linee guida del nuovo piano industriale 2011/2015 ed eseguire ogni attività a tal fine necessaria.

La nomina di un consiglio composto da 7 membri consentirebbe, inoltre, anche ai sensi del TUF, di adeguare la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, con particolare riferimento al numero degli amministratori indipendenti e alla composizione dei comitati interni all'organo amministrativo.

Il Presidente del collegio sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del comitato per il controllo interno.

Alle suddette riunioni hanno inoltre partecipato, su invito del comitato, soggetti esterni allo stesso, affinché potessero fornire i chiarimenti e l'assistenza utili all'attività del comitato.

Le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per il controllo interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie. Nello svolgimento della propria attività, pur avendone la possibilità, il comitato per il controllo interno non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del comitato per il controllo interno.

## **10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il consiglio di amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In particolare, il sistema di controllo interno si sostanzia in due diversi livelli di organizzazione e controllo: il primo prevede l'effettuazione di controlli nel corso dello svolgimento delle attività operative, mentre il secondo prevede l'effettuazione di controlli degli elementi strutturali, comuni a più processi nell'ambito dell'organizzazione aziendale, o specificamente riferiti ad uno o più di essi.

Tenuto conto della struttura dimensionale della Società, il consiglio di amministrazione ha valutato adeguato ed efficace il funzionamento del sistema di controllo interno.

### Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Investimenti e Sviluppo ritiene che il sistema di gestione dei rischi non debba essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, essendo entrambi elementi del medesimo sistema.

Il sistema adottato da IES è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Vengono di seguito descritte le fasi in cui si articola il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, adottato da IES:

- Identificazione e analisi dei processi critici.
- Identificazione e mappatura dei rischi e loro successiva valutazione sulla base di un'analisi quali/quantitativa.
- Identificazione delle principali procedure aziendali e delle attività di controllo coinvolte e loro successiva revisione.

In particolare, l'applicazione del sistema ha coinvolto:

- Le voci di bilancio rilevanti.
- I processi rilevanti.

#### **10.1 Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno**

In considerazione della struttura dimensionale della Società, il consiglio di amministrazione di IES non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, in quanto ha ritenuto sufficiente la nomina del Preposto al controllo interno.

#### **10.2 Preposto al controllo interno**

Il consiglio di amministrazione ha nominato Francesco Pecere quale Preposto al controllo interno, con il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

La nomina è avvenuta con delibera del consiglio di amministrazione del 29 marzo 2007.

Il consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione del Preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il Preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Durante il corso dell'esercizio il Preposto al controllo interno ha eseguito controlli in merito alla compravendita di partecipazioni e di titoli in portafoglio, alle operazioni con parti correlate, ai rapporti con fornitori e consulenti oltre a verificare l'adeguatezza delle procedure interne.

Il Preposto al controllo interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale.

Non sono state messe a disposizione del Preposto al controllo interno specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Il Preposto al controllo interno ha partecipato anche ad alcune riunioni del comitato per il controllo interno.

La Società ha istituito una funzione di *internal audit* e ha nominato *internal auditor* della Società Francesco Pecere, che è altresì Preposto al controllo interno di IES.

La funzione di *internal audit* è stata pertanto affidata ad un soggetto esterno al gruppo, al fine di garantire una maggior indipendenza ed autonomia della stessa.

### **10.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001**

Alla data della presente Relazione, la Società ha approvato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, nonché aggiornato il codice etico recante i principi guida del comportamento dei soggetti che operano nella Società e nelle società del gruppo, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, anche nel rispetto del D.Lgs. 231/2001. Il consiglio di amministrazione ha inoltre nominato l'organismo di vigilanza previsto nel modello organizzativo in argomento, con il consenso del collegio sindacale, composto da tre membri che uniscono competenze esterne di specialisti della materia con un necessario presidio interno.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 e il codice etico sono disponibili sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Si rende noto che in data 15 marzo 2011 un membro dell'organismo di vigilanza ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. Il consiglio di amministrazione del 28 aprile 2011 ha provveduto a reintegrare tale organismo con la nomina di un nuovo membro.

### **10.4 Società di revisione**

La società di revisione incaricata della revisione contabile della Società, ai sensi dell'art. 155 e segg. del TUF, è la Mazars S.p.A.

La proroga dell'incarico<sup>1</sup>, deliberata dall'assemblea dei soci in data 4 maggio 2007, in attuazione dell'art. 8 del D.lgs. 303/2006, ha ad oggetto la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dall'anno 2007 all'anno 2012, la verifica nel corso dei medesimi esercizi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 155 del TUF, nonché la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno per gli esercizi dell'anno 2007 all'anno 2012.

### **10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

L'art. 23 dello statuto sociale della Società prevede che il consiglio di amministrazione nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale, cui siano attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

---

<sup>1</sup> L'incarico è stato inizialmente conferito dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2004 sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2006.

Lo statuto sociale prevede altresì che il dirigente preposto sia scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Lo statuto prevede infine che spetti al consiglio stabilire il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Nel corso dell'Esercizio, il ruolo di dirigente preposto è stato svolto da Giovanni Grieco a seguito di nomina da parte del consiglio di amministrazione della società in data 30 aprile 2009, ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 154 bis del TUF.

Giovanni Grieco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Chief Financial Officer e di dirigente preposto in data 29 ottobre 2010. Contestualmente, il consigliere e presidente esecutivo Arrigo Ventimiglia di Monteforte ha assunto la carica di dirigente preposto ad interim, ai sensi del Regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2009.

In data 3 dicembre 2010 il consiglio di amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998, Marco Garbagna, Chief Financial Officer della Società.

A seguito delle dimissioni del dottor Garbagna dalla carica di Chief Financial Officer e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a partire dal 22 febbraio 2011, ai sensi del Regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha assunto ad interim tale carica l'amministratore delegato, Corrado Coen, fino all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il consiglio di amministrazione ha attribuito, in qualità di preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché le responsabilità relative agli adempimenti anche formali nei confronti delle competenti autorità previste dalla legislazione vigente. Al dirigente preposto è stato garantito un *budget* annuo di spesa di Euro 30.000.

## **11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In data 29 novembre 2010 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate ed è entrata in vigore il 1° dicembre 2010, sostituendo la precedente Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal consiglio di amministrazione della Società del 14 settembre 2006. Ai sensi dell'art. 4 del suddetto

Regolamento Consob, la Procedura è stata adottata previo parere favorevole, non vincolante, di un esperto indipendente.

Nel determinare la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, il consiglio di amministrazione ha definito le linee guida e i criteri per l'identificazione delle suddette operazioni e ha declinato ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Alla data di approvazione della suddetta Procedura, Investimenti e Sviluppo S.p.A., possedendo la qualifica di società di minori dimensioni ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, si è avvalsa del regime procedurale semplificato di cui all'articolo 10, comma 1, del suddetto Regolamento, che prevede l'applicazione della procedura per le Operazioni di Minore Rilevanza anche alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, fermo restando, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 5 dello stesso Regolamento.

La Procedura per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Alla data della presente Relazione, la Procedura per le operazioni con parti correlate ha trovato concreta applicazione in occasione dell'operazione di acquisto di azioni Mondo Home Entertainment S.p.A. da parte della controllata totalitaria Carax S.r.l. da soggetti qualificabili come parti correlate. A tal fine, ai sensi della Procedura, il consiglio di amministrazione della Società in data 21 gennaio 2011 ha richiesto al collegio sindacale di esprimersi sull'operazione in argomento, rendendo un parere formale sulla base della documentazione debitamente fornita. Il collegio sindacale, esaminata la documentazione fornita a supporto della delibera, ha espresso parere favorevole all'operazione in data 25 gennaio 2011. Il consiglio di amministrazione in data 27 gennaio 2011, ha confermato la convenienza dell'operazione illustrata per la Società e per il Gruppo, rilevando al contempo che l'iter seguito nella sua trattazione, visto anche il parere favorevole del collegio sindacale, è conforme alla Procedura per le operazioni con parti correlate di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Con specifico riferimento alle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse nelle operazioni poste in essere dalla Società, in data 26 giugno 2007 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo. Tale procedura prevede che gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, informino tempestivamente ed esaurientemente il consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. La procedura prevede che gli stessi amministratori, inoltre, si debbano allontanare dalla riunione consiliare al momento della deliberazione e che, nel caso in cui ciò pregiudichi il permanere del necessario quorum costitutivo, possano presenziare ma si debbano astenere dal voto. In presenza di particolari circostanze, il consiglio di amministrazione può comunque consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni in cui un amministratore era portatore di un interesse, il consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

## 12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, la nomina del collegio sindacale avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito indicate, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del collegio sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri dell'organo di controllo di IES per il 2011, il 4,5% del capitale sociale.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea in prima o unica convocazione.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al quarto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del collegio sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del collegio sindacale è, in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il collegio sindacale e il presidente vengono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 cod. civ. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

### **13. SINDACI**

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, e dura in carica tre esercizi sociali.

Il collegio sindacale di IES in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato dall'assemblea dei soci del 23 dicembre 2010 e rimarrà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012.

Il collegio sindacale di IES è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista, a seguito della presentazione di un'unica lista da parte dell'azionista AC Holding S.r.l. (che, alla data di presentazione della lista, deteneva il 41,325% del capitale sociale di IES, mentre alla data dell'assemblea deteneva il 44,497% del capitale sociale di IES), composta da 5 candidati come di seguito elencati:

1. Luciano Leonello Godoli – Sindaco effettivo
2. Giacomo Bianchi – Sindaco effettivo
3. Giorgio De Simone – Sindaco effettivo
4. Federica Godoli – Sindaco supplente
5. Maurizio Godoli – Sindaco supplente

Con la presentazione della lista, avvenuta conformemente alla normativa vigente, ciascun candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

L'assemblea ha eletto all'unanimità tutti e 5 i candidati, nominando Luciano Leonello Godoli presidente del collegio sindacale. Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 11 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 488.937.101 azioni ordinarie, pari al 41,84% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio, il collegio sindacale ha subito dei cambiamenti nella sua composizione. In particolare, la nomina del collegio sindacale da parte dell'assemblea del 23 dicembre 2010 è stata conseguente alle dimissioni dell'intero collegio sindacale in data 9 novembre 2010, nelle persone di Lodovico Gaslini (Presidente), Luca Boscato (Sindaco effettivo), Massimo Gentile (Sindaco effettivo), Alberto Signoretto (Sindaco supplente) e Luca Carli (Sindaco supplente). Si ricorda che il collegio sindacale in carica dal 1 gennaio 2010 al 9 novembre 2010 era stato eletto dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco nominato dall'assemblea ordinaria del 23 dicembre 2010. Ai sensi del medesimo articolo, si precisa che in data 12 gennaio 2011 il collegio sindacale dell'Emittente ha provveduto a verificare le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

**Luciano Leonello Godoli**, 43 anni, ha conseguito la laurea a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel dicembre 1990.

Le esperienze professionali iniziali si concentrano nel periodo Luglio-Settembre 1987 in Coopers e Lybrand di Londra, mentre nel 1991 entra in CITIBANK N.A. di Milano presso l'Ufficio di Financial Engineering ove si occupa di riclassificazione di bilanci finanziari ed analisi del bilancio in genere nello spirito e secondo finalità di valutazione del business aziendale.

Nel marzo del 1993 consegue l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, dopo aver lavorato fino al 1992 come assistente dell'amministratore unico di Audirevi, (poi Baker Tilly Consulaudit), società di revisione autorizzata Consob. In Baker Tilly Consulaudit S.p.A. il dottor Godoli svolge attività di revisione e certificazione dei bilanci, valutazione del sistema dei controlli interni, check-up aziendali e esami limitati di bilancio, preparazione di bilanci consolidati, assistenza a gruppi stranieri per possibili investimenti in Italia e valutazioni aziendali.

Dal 1992 al 1994 collabora con lo Studio Maurizio Godoli di Bologna occupandosi di finanza societaria, consulenza gestionale e pianificazione fiscale e finanziaria.

Dal 1995 diventa associato dello Studio Maurizio Godoli di Bologna e Milano specializzandosi in operazioni sul capitale, costituzioni di società, scissioni, fusioni, scorpori, conferimenti, trasformazioni, ristrutturazione di gruppi, progettazione e creazione di strutture internazionali valutate con riferimento ai loro aspetti fiscali o nell'ottica di dismissioni ed acquisizioni.

**Giacomo Bianchi**, 59 anni, è iscritto al Collegio dei Ragionieri di Milano (ora Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili). In data 7 ottobre 1993, con D.M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica (IV Serie Speciale - concorsi), viene nominato revisore ufficiale dei conti ed iscritto nel relativo ruolo. È iscritto al Registro dei Revisori Contabili, contestualmente alla sua istituzione presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Dal 1976 al 1979, con qualifica di responsabile amministrativo, lavora presso una società commerciale. Dal luglio 1979 al 1988 è dipendente in qualità di revisore contabile presso la Coopers & Lybrand di Milano (ora PriceWaterhouseCoopers), ricoprendo dal luglio 1981 la carica di senior responsabile dello staff operativo. Nel 1985 riceve la promozione alla posizione di supervisor, posizione ricoperta sino a supervisor senior. L'esperienza lavorativa di revisione ha spaziato in tutte le aree di bilancio di aziende operanti nel settore commerciale, industriale, di servizi e assicurazioni obbligate per legge alla certificazione del bilancio o revisione volontaria.

Dal 1988 intraprende la professione di Ragioniere Commercialista proseguendo comunque l'attività di revisore come collaboratore esterno con la Coopers & Lybrand.

Dal 30 novembre 1993 entra nella compagine societaria della Società REDIVA S.r.l. (oggi Constantin Rediva S.r.l.) società di revisione, iscritta all'elenco speciale CONSOB, con sede in Milano. In seguito alla fusione per incorporazione di Constantin Rediva S.r.l. in Baker Tilly Consulaudit S.p.A. avvenuta in data 28 luglio 2010, diventa socio di Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione.

**Giorgio De Simone**, 40 anni, è laureato in economia e commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e nel Registro dei revisori legali dei conti.

Ha collaborato alla cattedra di diritto tributario presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università L.U.M.S.A. di Roma. Ha svolto l'attività professionale in studi associati a società di revisione, dove si è occupato, specificamente, degli aspetti tributari nelle operazioni straordinarie d'azienda.

Dal 1998 collabora con uno studio di consulenza tributaria con sede a Milano e a Roma. Attualmente, con lo sviluppo dell'attività e con l'ingresso di altri soci, è senior partner dello stesso studio, che offre la propria consulenza in materia fiscale e societaria.

Ha ricoperto, e tuttora ricopre, cariche di presidente del collegio sindacale, di sindaco in società industriali e commerciali, anche appartenenti a gruppi.

**Federica Godoli**, 41 anni, ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dall'Aprile 1996. Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con provvedimento 26/05/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 45 – IV serie speciale – dell'8/6/1999. Esercita la libera professione dal 1995 nell'ambito dello Studio Maurizio Godoli di Bologna di cui è stata prima Associata, dal 2003, e quindi Socia dal 2008. Al fine di ampliare le proprie esperienze, dall'ottobre 1996 al luglio 1997 ha collaborato con la ERNST & YOUNG sede di Milano occupandosi di fiscalità internazionale, pareristica prevalentemente in lingua inglese. Nell'ambito delle competenze professionali svolge con particolare frequenza attività di consulenza societaria, contrattuale e tributaria; in particolare cura la redazione di contratti in genere (con prevalenza di diritto commerciale), la predisposizione di pareri fiscali, l'elaborazione di progetti di finanza straordinaria, l'esecuzione di operazioni societarie quali fusioni, scissioni, acquisizioni, liquidazioni, conferimenti, ecc.

**Maurizio Godoli**, commercialista, 70 anni, laureato in giurisprudenza, ha iniziato la professione nel 1966, ha aperto lo Studio di Bologna nel 1969, dopo un tirocinio di tre anni presso un importante Studio della città, e l'Ufficio di Milano verso la fine del 1989. E' stato Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Ragionieri e Periti Commerciali dal 1980 al 1987 ricoprendo incarichi di vertice nella Commissione Estera e Commissione Studi. E' ed è stato Presidente dal 1995 e 2° socio della Società di Revisione iscritta all'Albo Consob — BAKER TILLY CONSULAUDIT S.p.A. Socio Fondatore dello Studio Professionale "MAURIZIO GODOLI" - dal quale uscirà in concomitanza all'acquisizione della maggioranza della Società Baker Tilly Consulaudit SpA - composto da un organico di 25 persone e che si occupa di servizi internazionali, consulenza fiscale, finanza aziendale, attività di contrattualistica e diritto societario, consulenze legali, diritto del lavoro, M&A e consulenze direzionali. Nell'ambito dei servizi summenzionati ha rivestito incarichi di consulenza in importanti imprese a livello nazionale oltre a poter contare su rapporti consolidati con le maggiori Istituzioni Finanziarie del Paese.

Il collegio sindacale della Società in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è così composto:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista	Indipendenza da Codice	% part. C.S.	N. altri incarichi (*)
Presidente	Luciano Leonello Godoli	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	-	11
Sindaco effettivo	Giacomo Bianchi	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	-	12
Sindaco effettivo	Giorgio De Simone	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	-	23
Sindaco supplente	Federica Godoli	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	-	14
Sindaco supplente	Maurizio Godoli	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	-	9

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1/40 del capitale sociale**

**N. riunioni svolte durante l'esercizio 2010: -**

(\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato alla tabella di cui all'allegato 4.2 alla Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale ha subito dei cambiamenti nella sua composizione. La composizione del collegio sindacale in carica dal 1 gennaio 2010 al 9 novembre 2010, data delle dimissioni dell'intero organo di controllo, è indicata nella seguente tabella:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista	Indipendenza da Codice	% part. C.S.	N. altri incarichi (*)
Presidente	Lodovico Gaslini	29.4.2009	9.11.2010	-	X	100%	8
Sindaco effettivo	Luca Boscato	29.4.2009	9.11.2010	-	X	100%	20
Sindaco effettivo	Massimo Gentile	29.4.2009	9.11.2010	-	X	83%	33
Sindaco supplente	Alberto Signoretto	29.4.2009	9.11.2010	-	X	-	17
Sindaco supplente	Luca Carli	29.4.2009	9.11.2010	-	X	-	4

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%**

**N. riunioni svolte durante l'esercizio 2010: 12**

(\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato alla tabella di cui all'allegato 4.2 alla Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è riunito 12 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 120 minuti. I sindaci hanno partecipato con assiduità alle riunioni, anche del consiglio di amministrazione e dei Comitati.

Per l'esercizio in corso, il collegio sindacale prevede la tenuta di n. 6 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2011 e sino alla data della Relazione il collegio sindacale si è riunito 3 volte.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale successivamente alla chiusura dell'esercizio 2010.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri sindaci nella prima occasione utile dopo la loro nomina avvenuta in data 23 dicembre 2010, applicando i criteri previsti dal Codice.

Il collegio sindacale dimessosi in data 9 novembre 2010 ha valutato l'indipendenza dei propri sindaci nella prima occasione utile dopo la loro nomina avvenuta in data 29 novembre 2009.

La Procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dal consiglio di amministrazione della Società in data 29 novembre 2010, prevede che, qualora il collegio sindacale sia chiamato ad esprimere un parere motivato e non vincolante in merito all'operazione con parte correlata, e contestualmente un componente dell'organo di controllo abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, tale membro deve dare notizia agli altri sindaci, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse, affinché il suddetto parere possa ritenersi sussistente.

Il collegio sindacale, grazie a costanti rapporti con la società di revisione ha vigilato sull'indipendenza della stessa, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a IES ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio il collegio sindacale ha acquisito le relazioni rilasciate dall'*internal auditor* partecipando alle riunioni del comitato per il controllo interno a cui ha presenziato lo stesso *internal auditor*; il coordinamento con il comitato per il controllo interno è garantito dalla presenza di un sindaco alle riunioni del comitato stesso ed al conseguente scambio di informazioni.

#### **14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

La Società ha istituito all'interno del proprio sito internet un'apposita sezione (denominata "*investor relations*"), nella quale sono messe a disposizione per i propri azionisti le informazioni concernenti la Società, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relator*) è la dottoressa Sara Colombo.

Il riferimenti dell'unità incaricata delle *Investor Relations* sono i seguenti:

telefono n. 02 92804500

telefax n. 02 92804533

e-mail: [s.colombo@investmentiesviluppo.it](mailto:s.colombo@investmentiesviluppo.it)

In considerazione della dimensione della Società, non si è ritenuto necessario costituire una vera e propria struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

Il consiglio di amministrazione si è adoperato per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

#### **15. ASSEMBLEE**

Per la convocazione dell'assemblea si osservano le disposizioni di legge vigenti.

L'assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita in via elettronica con le modalità stabilite dal regolamento del Ministero della Giustizia.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'Assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge. Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del consiglio di amministrazione. In difetto il Presidente è nominato dall'assemblea stessa.

L'assemblea nomina su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo ritiene opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

### **15.1 Regolamento assembleare**

La Società si è dotata, con delibera assembleare in data 4 maggio 2007, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di IES. Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Con specifico riferimento al diritto dei soci di partecipare alla discussione assembleare, il regolamento assembleare prevede che la discussione sia regolata dal Presidente dell'assemblea il quale ha il compito di dare la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

In particolare, i legittimati all'esercizio del diritto di voto, possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte di tutti gli intervenuti, il Presidente può togliere la parola o negare la parola, qualora gli interventi non siano autorizzati o siano ripetitivi, di disturbo od impedimento agli altri partecipanti, offensivi, contro la morale o l'ordine pubblico o siano in conflitto con l'interesse sociale. Qualora uno o più interventi impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.

### **15.2 Informativa del consiglio di amministrazione in assemblea**

Il consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata. Nel corso delle assemblee dei soci, il consiglio di amministrazione di IES si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Con riferimento alla composizione della compagine sociale di IES, si segnala che, nel corso dell'Esercizio, la Società ha esercitato parzialmente la delega ex art. 2443 cod. civ., conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 19 marzo 2010, deliberando in data 26 luglio 2010 una prima tranche di aumento di capitale in opzione pari a euro 14.756.425,66, per un massimo di n. 1.017.684.528 nuove azioni.

Il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, prive di valore nominale, è stato fissato in euro 0,0145 per azione, mentre il rapporto di assegnazione in opzione è stato determinato in misura pari a 21 azioni di nuova emissione ogni 5 azioni già possedute. L'aumento di capitale è stato sottoscritto interamente in data 20 dicembre 2010.

Con riferimento alla composizione della compagine sociale, si rende noto che l'azionista Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione ha perso il controllo della Società, a seguito della mancata sottoscrizione dei diritti di opzione rivenienti dal suddetto aumento di capitale.

Contestualmente, AC Holding S.r.l. ha sottoscritto in data 28 settembre 2010 n. 482.759.000 azioni inoplate rivenienti dall'aumento di capitale Investimenti e Sviluppo, per un controvalore complessivo pari a euro 7.000.005,50. Successivamente, in data 20 dicembre 2010 la stessa AC Holding S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 77.832.484 azioni inoplate Investimenti e Sviluppo per un controvalore pari a euro 1.128.571,02.

AC Holding S.r.l. ha pertanto assunto il controllo di fatto della Società, detenendo alla chiusura dell'Esercizio una partecipazione ai sensi dell'articolo 120 TUF pari al 44,497% del capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulla composizione della compagine societaria alla data della Relazione, si rimanda al Paragrafo 2.3.

Per quanto riguarda la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società registrata nel corso dell'Esercizio, si segnala che il prezzo delle azioni si è allineato al prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, fissato in euro 0,0145 per azione.

La natura delle variazioni della compagine sociale e della capitalizzazione di mercato della Società non ha comportato la necessità di valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

## **16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

## **17. CAMBIAMENTI NELLA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla data di chiusura dell'esercizio 2010.

Si ricorda tuttavia che in data 28 aprile 2011 il consiglio di amministrazione ha attuato una revisione del sistema di governance della Società e ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea degli azionisti di deliberare l'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, anche al fine di adeguare il numero dei consiglieri al maggior impegno richiesto al *management* di IES per consentire alla Società ed al Gruppo di perseguire al meglio gli obiettivi indicati nelle linee guida del nuovo piano industriale 2011/2015 ed eseguire ogni attività a tal fine necessaria.

La nomina di un consiglio composto da 7 membri consentirebbe inoltre, anche ai sensi del TUF, di adeguare la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, con particolare riferimento al numero degli amministratori indipendenti e alla composizione dei comitati interni all'organo amministrativo.

Pertanto, è stato deliberato di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti, che avrà luogo in data 9 giugno 2011 in prima convocazione e, occorrendo, in data 10 giugno 2011 in seconda

convocazione, che dovrà deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di nomina di due amministratori, previa assunzione della delibera dell'incremento del numero degli amministratori da 5 a 7, nonché determinare il compenso spettante al consiglio di amministrazione.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Carlo Porta n. 1, sul sito internet di IES, presso Borsa Italiana S.p.A. in Milano e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

### Allegato 4.1

#### Incarichi ricoperti dai componenti del consiglio di amministrazione di IES in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del consiglio di amministrazione di IES in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio.

<b>Nominativo</b>	<b>Carica in IES</b>	<b>Altri incarichi</b>
Andrea Tempofosco	Presidente	Amministratore delegato di Millennium SIM S.p.A. Amministratore unico di GMG S.a.s.
Corrado Coen	Amministratore delegato	Amministratore unico di: - Finleasing Lombarda S.p.A. <sup>(*)</sup> - Carax S.r.l. <sup>(*)</sup> - Ares Investimenti S.r.l. <sup>(*)</sup> - Pyxis 1 S.r.l. <sup>(*)</sup> - So.Fin.C. S.r.l. - Apeiron 8 S.r.l. Amministratore di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. <sup>(*)</sup>
Paolo Buono	Amministratore indipendente	Amministratore unico di OFFICINE BORGHESI S.r.l. Sindaco effettivo di: - SADI Servizi Industriali S.p.A. - FEUDO SAN MARTINO S.r.l. - SOGESID S.p.A.
Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	Amministratore	Amministratore delegato di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. <sup>(*)</sup> Amministratore unico di AC Holding S.r.l. <sup>(*)</sup> Amministratore di - Fontecal S.p.A. - Sammezzano Castle S.p.A.
Daniela Dagnino	Amministratore	Consigliere di - OFIM S.p.A. - Fondazione Allegria

<sup>(\*)</sup> Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del consiglio di amministrazione di IES alla data della loro cessazione dalla carica, avvenuta nel corso dell'Esercizio.

<b>Nominativo</b>	<b>Carica in IES</b>	<b>Altri incarichi</b>
Paolo Bassi	Presidente	Presidente del consiglio di amministrazione di: - TAS S.p.A. Amministratore delegato di Centrale Attività Finanziarie S.p.A. Amministratore di: - Eurocastle Investment Ltd - Equita Sim S.p.A. - Gruppo Multimedia S.p.A. - Regina Catene Calibrate S.p.A. - Tubosider S.p.A. Amministratore e Presidente del comitato per il controllo interno di: - Ciccolella S.p.A. - Acea S.p.A. Amministratore unico di Charta S.r.l.
Roberto Colavolpe	Vice Presidente	Amministratore delegato di Eurinvest SGR S.p.A. <sup>(*)</sup> Amministratore di LEAF Leasing & Factoring S.p.A. <sup>(*)</sup>
Eugenio Creti Daniele Discepolo	Amministratore Amministratore	Presidente del consiglio di amministrazione di Basettoni S.r.l. Amministratore di: - MASCIONI S.p.A. - MANUCOR S.p.A. Amministratore e Presidente del comitato per il controllo interno di: - Zucchi S.p.A. - ARTEMIDE S.p.A. Amministratore, Presidente del comitato per il controllo interno e Lead Independent Director di Piaggio S.p.A.
Gianluca Squillace	Amministratore	Non applicabile
Mario Valducci	Amministratore indipendente	Amministratore unico di Ambrogio Consulting S.r.l. Amministratore di Société des Cablages pour Véhicules SCV SA

<sup>(\*)</sup> Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.

## Allegato 4.2

### Incarichi ricoperti dai componenti del collegio sindacale di IES in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del collegio sindacale di IES in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Luciano Leonello Godoli	Presidente	Presidente del consiglio di amministrazione di Fidingest Fiduciaria Internazionale di gestione S.p.A. Presidente del collegio sindacale di: - Grohe S.p.A. - Vetefar S.r.l. - Corrado Zaini Società in accomandita per azioni Sindaco effettivo di: - Zanini Packaging S.r.l. in liquidazione - Reco Italia S.p.A. - Gramigna S.r.l. - Padana Resine S.r.l. - Azienda Terapeutica Italiana S.r.l. - Sangiorgi Legnami S.p.A. - Fatro S.p.A.
Giacomo Bianchi	Sindaco effettivo	Amministratore di Baker Tilly Consulaudit S.p.A. Presidente del collegio sindacale di: - Labco Italia S.p.A. - Sigefi Italia Private Equity S.p.A. - Grimaldi di Louis-Dreyfus Lines S.p.A. - Tereos Italia S.r.l. - Arthur D. Little S.p.A. - Comptoir des Cottonniers Italia S.r.l. - SAFT Batterie Italia S.r.l. Sindaco effettivo di : - Areva T&D Italy S.p.A. - Schmid S.p.A. - Recofid S.r.l. Sindaco supplente di ND Logistics Italia S.p.A.
Giorgio De Simone	Sindaco effettivo	Presidente del C.d.S. di: - Clea S.p.A. - Concetti Alimentari S.p.A. - Demi S.p.A. - Solgenia Italia S.p.A. - HDS FM S.p.A. - Italsarda S.r.l. - Logistica Nieddu S.r.l. - Mida S.p.A. - Nieddu S.p.A. - Nieddu Trail Bo S.r.l. - Sarda Transport S.r.l. - Sax S.r.l. - Ventura S.r.l. Sindaco effettivo di: - Finim 84 S.p.A. - Immobiliare Industriale S.p.A. - Mos Energy S.p.A. - N.A. S.p.A. - Plaster S.p.A. - Quamar S.p.A. - Systea S.p.A. - Tecnofin S.p.A. Sindaco supplente di: - Barocco Roma S.r.l. - Solgenia S.p.A.

---

Federica Godoli	Sindaco supplente	Amministratore delegato di Fidingest Fiduciaria Internazionale di gestione S.p.A. Sindaco effettivo di: - Gramigna S.r.l. - Azienda Terapeutica Italiana S.r.l. - Grafiche Zanini S.r.l. - Corrado Zaini Società in accomandita per azioni - Sangiorgi Legnami S.p.A. - Fatro S.p.A. - Reco Italia S.p.A. - Summa Finance S.p.A. - Grohe S.p.A. - Vetefar S.r.l. - Padana Resine S.r.l. Sindaco supplente di - Emil Europe '92 S.r.l. in liquidazione - Zanini Packaging S.r.l. in liquidazione
Maurizio Godoli	Sindaco supplente	Presidente del consiglio di amministrazione di: - Baker Tilly Consulaudit S.p.A. - MG & Associati S.p.A. Presidente del collegio sindacale di: - Gramigna S.r.l. - Zini Elio S.r.l. - Sangiorgi Legnami S.p.A. - Reco Italia S.p.A. - Padana Resine S.r.l. Sindaco effettivo di: - Grohe S.p.A. - Enel M@P S.r.l.

---

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del collegio sindacale dimessosi nella sua totalità in data 9 novembre 2010.

<b>Nominativo</b>	<b>Carica in IES</b>	<b>Altri incarichi</b>
Lodovico Gaslini	Presidente	Presidente del collegio sindacale di Kiepe Electric S.p.A. Sindaco effettivo di : - Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l. - Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione (*) - Immobiliare Cerreto S.p.A. - Chromavis S.p.A. - Officine Piccini S.p.A. - Enia S.r.l. - Effusia Investimenti SGR S.p.A.
Luca Boscato	Sindaco effettivo	Presidente del consiglio di amministrazione di Imm. 7NOVE12 S.r.l. Amministratore unico di - 7NOVE12 S.r.l. - Vide Uno S.r.l. - STT Costruzioni S.r.l. - Polirocca Investments S.r.l. Amministratore di Sviluppo Cotorossi S.p.A. Presidente del collegio sindacale di: - Pontelambro Industria S.p.A. - Krenergy Uno S.p.A. - Global Plast S.r.l. - Global Immobiliare S.r.l. Sindaco di: - Almet Italia S.r.l. - Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione - Eurinvest Dieci S.p.A. - Finleasing Lombarda S.p.A. (*) - LEAF Leasing & Factoring S.p.A. (*) - SIFI S.p.A. - Nuova Filati Cell in Liq. e C.P. - SIG S.r.l. - SIG S.p.A. - Marchiori S.r.l.
Massimo Gentile	Sindaco effettivo	Amministratore di: - GILAF S.p.A. - S & A S.r.l. Presidente del collegio sindacale di: - Barocco Roma S.r.l. - Consorzio MA.T.R.I.S. - Esse Emme S.r.l. - FINIM 84 S.p.A. - G.A.L. di Rieti - Immobiliare Industriale S.p.A. - ISRIM s.c.a.r.l. - IT.TE.DI. S.r.l. - N.A. S.p.A. - Plaster S.p.A. - Quamar S.p.A. - ROMA 2000 S.r.l. - S.E.C.AL. S.p.A. - S.V.I.L.A. S.r.l. - Segnalet S.p.A. - SOCIETA' PETROLIFERA GIOIA TAURO S.r.l. - Solgenia S.p.A. - Systea S.p.A. - Tecnofin S.p.A. Sindaco effettivo di: - Compagnia Italtroli S.p.A. - Fondiaria Lasa S.p.A.

---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Hotel Raffaello S.p.A.</li> <li>- Manifatture Sigaro Toscano S.p.A.</li> <li>- Profilo Asset. Manag. S.p.A.</li> <li>- Retiva S.p.A.</li> <li>- Systagenix Wound Management Italy S.r.l.</li> </ul> <p>Sindaco supplente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca Di Capranica Credito Cooperativo</li> <li>- Banca Profilo S.p.A.</li> <li>- Borgo Di Perolla S.r.l.</li> <li>- Lamaro Vittoria S.p.A.</li> <li>- Meridionale Petroli S.r.l.</li> </ul>
Luca Carli	Sindaco supplente	<p>Sindaco effettivo di Navigare S.r.l.</p> <p>Sindaco supplente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Colombo S.p.A.</li> <li>- Tolo Energia S.r.l.</li> <li>- KREnergy Uno S.p.A.</li> </ul>
Alberto Signoretto	Sindaco supplente	<p>Presidente del consiglio di amministrazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dubhe S.r.l.</li> <li>- MyStar S.r.l.</li> </ul> <p>Presidente del collegio sindacale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eurinvest Finance Uno S.p.A.</li> <li>- La Colombo Finanziaria S.p.A.</li> </ul> <p>Sindaco effettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G.e.i. S.r.l.</li> <li>- Global Plast S.r.l.</li> <li>- Marchiori S.r.l.</li> <li>- Global Immobiliare S.r.l.</li> <li>- Idin S.r.l. in Liq.</li> </ul> <p>Sindaco supplente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Almet Italia S.r.l.</li> <li>- KREnergy Uno S.p.A.</li> <li>- Pontelambro Industria S.p.A.</li> <li>- S.i.g. S.r.l.</li> <li>- Nexta S.r.l.</li> <li>- Finleasing Lombarda S.p.A. <sup>(*)</sup></li> <li>- Sifi S.r.l.</li> <li>- Soleagri S.r.l.</li> </ul>

---

<sup>(\*)</sup> Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.